

Giugno 2007

Inaugurazione Esposizione e Presentazione libro fotografico "Amando Cattolica 2007"
Presso la Nuova Darsena "La Marina di Cattolica"

ANTONIO BARBIERI e la sua Cattolica

Passione inossidabile quella di Antonio Barbieri per Cattolica, sua città d'origine, indagata e scrutata ancora oggi con lo stupore del neofita scopritore di angoli nascosti e di vedute suggestive. Il suo orizzonte è un orizzonte geografico circoscritto che si muove da quell'avamposto sul mare che è lo spazio della spiaggia, posta a levante, sull'Adriatico mare, e la *facies* urbana, fatta di crescita e di rinnovo edilizio continuo.

Già, perché il volto della piccola Cattolica continua a mutare, - il sogno neppure tanto segreto - è quello di essere una rutilante città della vacanza, ma a misura del turista, sempre più accogliente, sempre più attrezzata e al passo con la contemporaneità.

Resta che questo mare romagnolo continua, malgrado tutto, a dispensare piaceri e svaghi, nonché a proporsi come *modello* di economia. Qui su queste rive si sono bagnati milioni di italiani e di europei e il rito collettivo sembra non perdere la sua prerogativa, sembra non arretrare di fronte alle nuove mode o ai rischi evocati da eco-catastrofi.

La memoria della vacanza al mare sembra non avere recessioni; ricordi teneri e nostalgici si legano ai vissuti dei tanti, anche stranieri, che hanno trascorso un periodo di riposo e di distrazione su questo litorale, dei tanti che hanno conosciuto il mare proprio su questo lembo di Romagna e magari hanno fatto il bagno di mare qui per la prima volta. Soprattutto per le generazioni nate prima della seconda guerra, che a partire dagli anni '50, quando cominciò ad esplodere il fenomeno turistico di massa, si distribuivano nelle piccole pensioni a conduzione familiare mentre il borgo di Cattolica, che aveva conosciuto villeggiature di *elite* legate alla ricca borghesia dedita al piacere esclusivo dei bagni di mare, si attrezzò e si dispose, con gli altri paesi, a far parte di una ininterrotta conurbazione di costa, contribuendo a modificarne il paesaggio.

E' lo stesso paesaggio urbano che Antonio Barbieri sembra voler in qualche modo trattenere ed esaltare con le sue immagini lasciandoci stupefatti di fronte allo *status* oggettivo della costa e della città cattolichina. Un modello esemplare di città turistica, ri-progettata nell'arredo e nelle scelte urbanistiche, specie nelle nuove soluzioni nodali disseminate nel territorio, quali la nuova darsena che innesta la più recente progettualità architettonica a destinazione d'uso plurima, turistica, commerciale e portuale.

L'area della nuova darsena e del porto sono nel mirino digitale di Barbieri da un po' di tempo a questa parte; il porto è zona di confine tra la terra e il mare, è l'approdo, ma rappresenta anche il volto dell'antica economia di questo paese cui ha dato l'identità originaria, quello della pesca. Che convive, comunque florida, oggi, coi diportisti e i lussuosi yacht ancorati ai nuovi ormeggi.

Sono le foto di Barbieri 'cartoline' dalla nuova veste. Le immagini infatti concentrano molti degli stereotipi tematici della classica cartolina del luogo turistico: la distesa della spiaggia, gli alberghi, i locali più frequentati, i punti 'pittoreschi' del paese (come le piazze, il palazzo municipale, le fontane, la meridiana), le manifestazioni estive legate agli spettacoli, le passeggiate a mare e nei viali principali. Tuttavia a questi stereotipi Barbieri innesta intuizioni di forte efficacia e di grande piacevolezza, grazie alla presa diretta con i luoghi e la sollecitudine nel saper cogliere momenti di luce particolari e spesso meteorologicamente irripetibili.

Ecco allora l'energia delle onde sotto la mutevolezza inquieta di cieli, la folgore e l'arcobaleno, la quiete solitaria della spiaggia d'inverno, non manca proprio niente al *vademecum* illustrato di Barbieri su Cattolica. Un libro fatto di immagini dove il fotografo sposa la consuetudine visiva della veduta, fatta di visione ad ampio raggio, grandangolare, con il dettaglio e il particolare. Gli ingredienti della vacanza e dei luoghi della vacanza ci sono tutti. Ma Barbieri sa condensare ed attribuire una grande incisività ai suoi scatti, fatti di colore e soprattutto di passione.

Testo

Dott. Annamaria Bernucci
Galleria Comunale S.Croce